

Comune di Firenze

Ambito Lode Fiorentino



INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE FACCIATE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DI UN EDIFICIO POSTO NEL COMUNE DI FIRENZE IN VIA FIESOLANA 5 - SEDE DEGLI UFFICI DI CASA SPA

Finanziamento: Fondi derivanti dal bilancio di Casa Spa

Operatore: CASA SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Barone

PROGETTO ARCHITETTONICO
Arch. Rosanna De Filippo

TAV. N°	DISEGNO: <u>STATO DI PROGETTO</u> ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA <i>(DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R)</i>	SCALA: 1:100
ES-AR 4.1		DATA: Aprile 2021
		M207-ES-AR-04.1-01
ADDETTO ALLA VERIFICA	Geom. Alessio Romagnoli	

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

CASA SPA

nome

Cognome

Residente/con sede via/piazza

VIA FIESOLANA

n° 5

Comune

FIRENZE

Cap 50121

Prov

FI

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE FACCIATE E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DI UN FABBRICATO SEDE DEGLI UFFICI DI CASA SPA

Nel Fabbricato posto in via/piazza

VIA FIESOLANA

n° 5

Comune

FIRENZE

Cap 50121

Prov

FI

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☐ industriale e artigianale

☒ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico - ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c.4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ si

☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☒ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c.4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

☐ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

La copertura dell'edificio in oggetto della presente relazione è costituita da più porzioni poste a livelli diversi così identificate e meglio rappresentate nell'elaborato grafico:

- COPERTURA A posta a quota +10,30 ml costituita da tetto a padiglione;
- COPERTURA B posta a quota +13,78 ml costituita da tetto a falda;
- COPERTURA C posta a quota +16,12 ml costituita da un tetto a falda;
- COPERTURA D posta a quota +18.30 ml costituita da un tetto a falda;
- COPERTURA E posta a quota +19,68 ml costituita da un tetto a falda;

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile (*La copertura interessata coincide con la porzione di immobile*)
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☒ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☒ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

- ☐ latero-cemento ☒ lignea ☐ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☒ Dislivelli tra falde contigue
☐ **superfici non calpestabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☒ Altro (Camini ed esalatori)

Descrizione/note:

Si tratta di un fabbricato storico tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sede degli Uffici di CASA SPA (Ente gestore del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica dei comuni del LODE Fiorentino).

Il fabbricato è una costruzione cinquecentesca si sviluppa su quattro piani fuori terra (PT, P1°, P2°, P3°) oltre al piano interrato, allineata a Via Fiesolana, sul retro è presente una corte esclusiva utilizzata a giardino.

L'edificio è contraddistinto da una caratteristica forma a "L", costruito in aderenza ad altri fabbricati di proprietà privata. Il Fabbricato è impostato sul fronte principale ad una quota di +0,37 m rispetto alla quota 0,00 m della strada pubblica, Via Fiesolana, è reso accessibile attraverso una rampa esterna prefabbricata metallica, con pianali in legno. Il Piano Terra accoglie i servizi di portierato, una sala di attesa, una sala di ricevimento al pubblico, i bagni, nonché parte dei locali destinati a Uffici. Dal PT si accede alla corte interna destinata a giardino. Sempre dal PT, attraverso un vano scala di pregio, si accede ai vari piani e si distribuiscono i restanti uffici. Il palazzo nel 1999 è stato dotato anche di impianto ascensore che collega solo piani dall'interrato al 2°, il piano terzo è collegato da una scala interna prefabbricata e da questo piano sempre attraverso una scala interna si raggiunge il sottotetto. L'edificio è realizzato con struttura portante in muratura mista, e finiture ad intonaco.

La struttura della copertura è in legno con manto in cotto. La gronda del tetto è sporgente circa 1,30 m dal filo della facciata principale, sul lato tergale sporge di circa 60 cm.

Sul tetto sono presenti camini, esalatori ed antenna TV. Su tutte le porzioni di copertura non sono presenti macchine di tipo impiantistico.

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

☐ Interno

☒ Esterno

☒ PERCORSO FISSO

☐ PERCORSO PERMANENTE

☒ Scala fissa condominiale

☐ Scala retrattile

☐ scala portatile in dotazione

☐ _____

☐ corridoi (Largh. Min 60 cm, h. min 1.80)

☐ _____

☐ passerelle

Descrizione/note

Trattandosi di un edificio esistente storico tutelato, i percorsi di accesso alla copertura sono interni costituiti da una scala storica di pregio che collega fino al 2° piano, il collegamento dal 2° al 3° piano è costituito da una scala prefabbricata con struttura metallica e gradini in legno.

Entrambe rispondono alle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 2 del D.P.G.R. n. 75/R del 18/12/2013 e cioè lungo il percorso non ci sono ostacoli fissi, è garantita l'illuminazione minima, e la larghezza minima del percorso è superiore a 60 cm.

☐ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

.....

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

☐ Apertura orizzontale o inclinata

dimensioni m

x

quantità n°

dimensioni m.

x

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☒ interno

dimensioni m.1.00 x 2.00

quantità n° 1

dimensioni m.0.70 x 1.50

quantità n° 1

☒ Apertura verticale

larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☐ esterno

☐ Ancoraggi Puntuali

☐ Linee di ancoraggio

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☒ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

Si tratta di N. 2 accessi esistenti uno di dimensioni 1,00m x 2,00 e uno di dimensioni 0.70 x 1,50 con infisso che sarà dotato di serratura e vetro di sicurezza.

Gli accessi sono dimensionati per consentire il passaggio dei materiali per i piccoli interventi di manutenzione della copertura. In corrispondenza dei suddetti punti di accesso verrà installato un cartello, conforme alle norme UNI EN 795 recante le istruzioni ed indicazioni minime per l'utilizzo del sistema di ancoraggio installato.

☐ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

.....

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

.....

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | <input type="checkbox"/> Lavori eseguibili dal basso |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali | <input type="checkbox"/> |

NOTE:

Il transito sulla totalità sulla copertura sarà assicurato attraverso l'installazione di linea vita e punti di ancoraggio posti ad una distanza pari a 2.30 metri dal bordo esterno del tetto per evitare l'effetto pendolo.

Si prescrive che il transito su tutta la copertura avvenga solo se assicurati alla linea vita con un dispositivo di tipo di tipo guidato dotato di sistema di bloccaggi e di assorbitore di energia conforme alla normativa UNI EN 353-2 più un doppio cordino fisso di 2,00m, per qualsiasi intervento di manutenzione.

L'operatore una volta indossata l'imbracatura, attraverso l'accesso N. 1, posto nel corridoio del piano secondo, può raggiungere la COPERTURA A e da qui attraverso una scala esterna fissa potrà raggiungere la COPERTURA B. Attraverso l'accesso N. 2 posto nel corridoio del piano secondo, può raggiungere la COPERTURA C e da qui attraverso una scala esterna fissa potrà raggiungere la COPERTURA E e da qui sempre con scala esterna o pioli si raggiunge la COPERTURA D. Il tutto meglio rappresentato negli elaborati grafici).

In prossimità del punto di accesso l'operatore si dovrà sempre assicurare agli ancoraggi previsti di Classe A per raggiungere i vari tratti di linea vita alla quale si dovrà agganciare con il dispositivo anticaduta di tipo guidato.

Solo dopo essersi assicurato alla linea vita l'operatore potrà transitare sull'intera superficie della copertura fino al canale di gronda tenendo conto della presenza di ostacoli come comignoli o sfiati.

In prossimità degli angoli del canale di gronda per scongiurare l'effetto pendolo l'operatore dovrà assicurarsi anche agli ancoraggi previsti tramite doppio cordino di lunghezza max 2,00m rimando sempre assicurato alla linea vita principale.

Il presente elaborato essendo svolto sulla base della progettazione architettonica, ai fini della presentazione del Titolo abilitativo (Art. 4 e 5 del D.P.G.R. 18/12/2013 n° 75/R), sarà oggetto di completamento entro la fine dei lavori e in caso di varianti in corso d'opera aggiornato durante il corso dei lavori e dovrà far parte integrante del Fascicolo tecnico di cui del D.LGS 81/2008 redatto a cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.

Non è previsto l'uso del sistema anticaduta con condizioni meteorologiche avverse.

Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di rischio di caduta dall'alto di oggetti è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

- ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee
- ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate
- ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto
- ☐

- ☐ Reti di sicurezza
- ☐ Parapetti
- ☐
- ☐

6. DPI necessari -

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. 2 |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 2 metri |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta:

- ☒ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- ☐ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI

in cui risultano indicate:

- 1) l'area di intervento;
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della ex L.R. 03.01.2005, n.1 ora L.R.T. n. 65/2014).

Data 26 Aprile 2021

Il Professionista

(firma)